



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PEIC836003
I.C. PESCARA 4

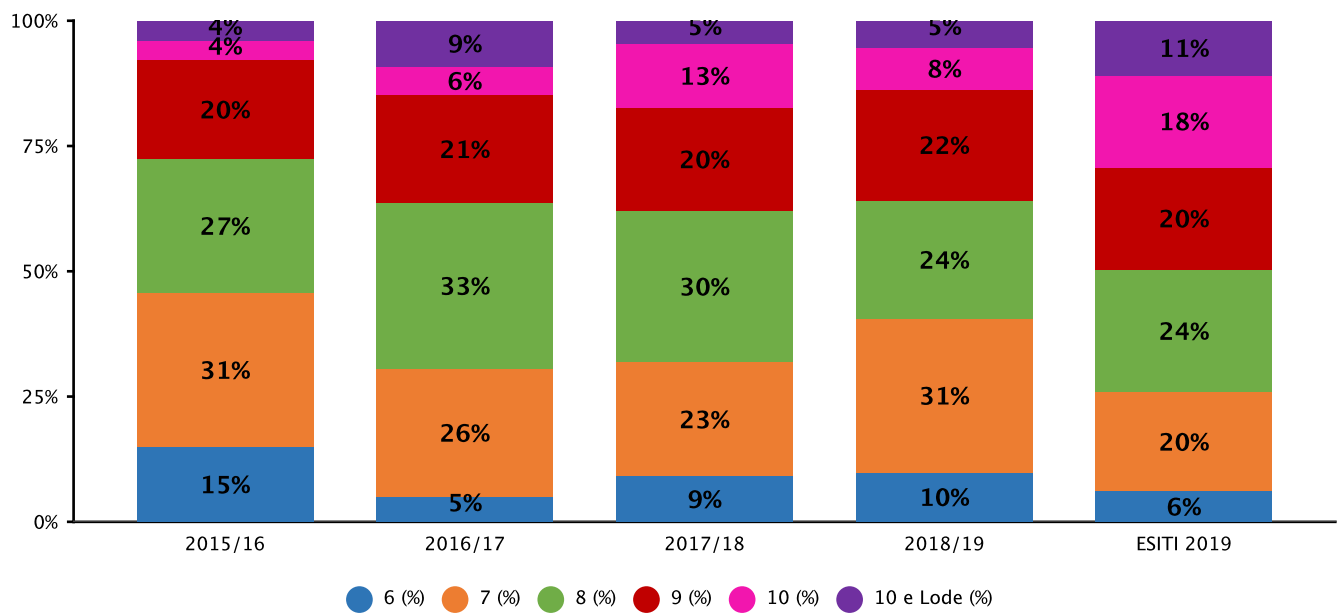
ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Omogeneità dei livelli di apprendimento.	Traguardo Portare un maggior numero di alunni in una fascia di livello medio- alta di apprendimento.
Attività svolte Il Progetto Neuroeducazione, con il contributo delle Neuroscienze Cognitive, fornisce un approccio nuovo e inclusivo per il potenziamento di abilità, conoscenze e competenze. Orientato al potenziamento dei livelli di partenza di ogni singolo alunno, interessa gli allievi appartenenti a tutte le fasce di livello (sviluppo, potenziamento, valorizzazione) per il miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche e delle modalità di apprendimento. Prende in esame processi, abilità e funzioni che, per le Neuroscienze, sono parti essenziali dei processi cognitivi come la Memoria di Lavoro (I anno), Comprensione e Problem solving (II anno). Co-finanziato da MIUR-Istituto (I anno: PDM), è un percorso in ricerca-azione strutturato in: formazione teorica, ricerca, produzione scientifico-didattica, sperimentazione dei materiali prodotti. Ha previsto, nei due anni di sperimentazione, dei momenti di formazione universitaria dei docenti-sperimentatori, e dell'intero Collegio, momenti di sperimentazione curati dal docente esperto interno (Mastrangioli) con l'utilizzo nelle sezioni e classi coinvolte di prove di memoria, comprensione e problem solving, attività didattiche, compiti di competenze e abilità. Nel I anno è stato costruito un team di ricerca, formato da docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto, che ha lavorato alla realizzazione di attività didattiche finalizzate al potenziamento della Memoria di lavoro costruite sui contenuti disciplinari previsti dalla progettazione d'Istituto. Sono stati individuati i gruppi di controllo e sperimentale costituiti da alunni dei tre ordini di scuola. Il primo gruppo è stato esposto al normale iter scolastico, il secondo al percorso di potenziamento didattico prodotto dal team di ricerca per circa quattro settimane in orario curricolare. Le situazioni in entrata e in uscita del gruppo sperimentale e di quello di controllo sono state valutate con prove oggettive su Memoria, Comprensione del testo, Soluzione dei problemi matematici. Sono state somministrate agli alunni partecipanti alla sperimentazione anche autobiografie cognitive con le quali è stato possibile riflettere sulla motivazione e sull'esperienza metacognitiva vissuta. Nel II anno sono state analizzate le componenti della Comprensione del testo e del Problem solving e il team di ricerca ha studiato i percorsi didattici da realizzare. I risultati già ottenuti hanno suggerito la strutturazione di diversi percorsi sperimentali che tenessero in considerazione anche l'influenza positiva osservata con il potenziamento della Memoria sulle fasce più deboli, la ricaduta su attenzione, motivazione e metacognizione. Il gruppo sperimentale ha potenziato esclusivamente le componenti specifiche, il secondo gruppo denominato "integrato" ha potenziato la Memoria e le componenti, il controllo è stato esposto al normale iter scolastico. Gli esiti positivi hanno portato alla generalizzazione del progetto nell'a.s. 18/19 Referente prof. ssa Mastrangioli Risultati I anno: le aree della Memoria indagate sono cresciute nella media, ciascuna età evolutiva con la sua specificità. In merito alla ricaduta che il potenziamento della Memoria ha avuto sulla Comprensione del testo e sul Problem solving si può dire che i risultati più importanti si sono avuti nelle fasce più deboli, una buona percentuale di alunni è passata da una fascia di prestazione critica ad una nella norma. In alcune aree del Problem solving il gruppo sperimentale è cresciuto più del controllo. Dalle autobiografie cognitive è emerso che gli alunni che hanno partecipato al percorso sperimentale si sono sentiti particolarmente coinvolti, le attività didattiche proposte hanno reso i partecipanti parte attiva del processo insegnamento e apprendimento. Dal questionario rivolto ai team ricercatori è emerso che per la maggioranza gli aspetti teorici sono stati trattati in maniera esaustiva e supportati da una bibliografia funzionale. L'organizzazione laboratoriale viene considerata fruttuosa. Il 67% dei docenti ricercatori crede che la didattica possa dialogare con le Neuroscienze cognitive e si dice favorevole a ripetere un'esperienza simile Risultati nei grafici allegati: sensibile miglioramento delle fasce a rischio nella Comprensione del Testo e nel Problem solving. Primaria, aumento medio in alcune aree del Problem solving, crescita della motivazione, della partecipazione e dell'interesse degli alunni, esperienza di ricerca considerata positiva dalla maggioranza dei docenti partecipanti allo studio. II anno: Comprensione del testo nei punteggi medi: Infanzia, cresce maggiormente il campione sperimentale, il gruppo integrato cresce ma meno dello sperimentale, il gruppo di controllo cresce meno degli altri due; Primaria, cresce maggiormente il campione sperimentale, il gruppo integrato cresce ma non come il gruppo sperimentale e quello di controllo; Secondaria, cresce maggiormente il campione sperimentale, il gruppo integrato cresce ma non come il gruppo sperimentale e quello di controllo. Problem solving: nella Primaria e nella Secondaria di I grado il gruppo sperimentale e quello integrato crescono maggiormente di quello di controllo, il gruppo integrato in entrambi gli ordini di scuola cresce maggiormente dello sperimentale. Anche durante la seconda annualità sono stati studiati i dati riguardanti le fasce a rischio ma il percorso svolto risulta parziale in quanto i casi non risultavano presenti in tutti i campioni quindi non è stato possibile fare una comparazione efficace. Risultati nei grafici allegati: nella Comprensione del testo cresce maggiormente il gruppo sperimentale che potenzia le componenti specifiche, nel Problem solving cresce maggiormente il gruppo integrato che potenzia insieme le componenti specifiche e la Memoria di lavoro. Referente Prof.ssa Mastrangioli	

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: [Neuroeducazioneeevidenzeperrendicontazione sociale.pdf](#)

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Movere Docere Delectare through Reading, Progetto Erasmus+ KA2, scambio buone prassi tra sei scuole europee, nato con l'intento di promuovere l'interesse per la lettura favorendo al contempo la dimensione interculturale, l'uso di applicazioni digitali a scopo didattico e della lingua inglese quale lingua franca internazionale e strumento di comunicazione tra i discenti di diversa nazionalità, realizzato da settembre 2016 a giugno 2018. Gli studenti delle scuole primarie e secondarie I grado delle 6 scuole sono stati coinvolti in 20 attività comuni di lettura, scrittura, disegno e comunicazione orale di livello adeguato all'ordine di scuola e alla classe di appartenenza. Le attività hanno avuto un comune denominatore: il confronto culturale con i discenti dei paesi partner, uno scambio culturale che ha investito anche i docenti, consentendo l'osservazione di diversi approcci didattici. Gli alunni sono stati guidati all'uso di risorse digitali, operando in contesti formali e non formali, hanno acquisito una maggiore consapevolezza della dimensione europea lavorando in modalità cooperativa, scoprendo diverse culture ed imparando ad apprezzarne le differenze. A partire dalla lettura di diverse tipologie testuali gli alunni delle scuole primaria e secondaria dell'Istituto hanno realizzato, per i loro coetanei europei, disegni, recensioni, consigli di lettura relativi alla letteratura del proprio paese ed hanno creato presentazioni in digitale di fiabe della letteratura dei paesi partner allo scopo di condividerle con i coetanei europei. Undici alunni che si sono distinti per l'impegno nel portare avanti il progetto, hanno avuto l'opportunità di partecipare a uno scambio culturale, della durata di una settimana, in uno dei paesi partner, Portogallo, Polonia e Bulgaria, accompagnati da due docenti. Altri 4 docenti hanno partecipato a due incontri, in Romania e in Turchia, in apertura e chiusura del progetto, avendo così la possibilità di visitarne le scuole ed osservarne l'organizzazione. Durante la settimana di accoglienza delle delegazioni in Italia sedici famiglie del nostro istituto hanno ospitato gli alunni provenienti dalle scuole partner, svolgendo un ruolo attivo e di supporto attraverso l'organizzazione di attività per il tempo libero pomeridiano coinvolgendo a volte oltre ai propri figli e agli alunni stranieri anche i compagni di classe per una valorizzazione e ottimizzazione del tempo dedicato allo scambio linguistico-culturale. Gli alunni hanno inoltre realizzato fumetti in digitale e scritto articoli per giornalino online/pagina facebook dove sono confluiti anche i ricordi delle mobilità all'estero e della settimana di accoglienza delle delegazioni europee nel nostro istituto. Disseminazione delle attività con la presenza dei genitori, del DS e del Referente istituzionale eTwinning Abruzzo (DS Ivana Marroncelli) l'8 giugno 2018. Referente Prof.ssa Di Marco C.

Risultati

È stato individuato un gruppo di monitoraggio costituito da 22/25 alunni per ogni scuola partner, a cui è stato sottoposto un test costruito sul modello dei test PISA. La proposta del test è stata avanzata dalla scuola della Bulgaria che si è occupata della tabulazione dei dati. Nella nostra scuola è stato scelto un gruppo eterogeneo di 22 alunni appartenenti a due classi seconde della secondaria I grado in modo da poter osservare il livello di abilità nella comprensione di un testo scritto, nell'arco dei due anni di progetto. La scelta del test da somministrare è stata affidata alle docenti (Mastrangoli, Taviani) alle cui classi apparteneva il gruppo monitorato.

Nelle evidenze allegate sono riportati i grafici relativi agli esiti registrati nel test in uscita dagli studenti di tutte le scuole partner nella comprensione di un testo narrativo, non narrativo, non continuo, e al confronto tra i dati in entrata e in uscita: test d'ingresso gennaio 2016, test ottobre 2017, test finale giugno 2018. Traguardi raggiunti. La lettura dei dati ha messo in evidenza il miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese del gruppo di monitoraggio: la maggior parte degli studenti del gruppo di monitoraggio ha conseguito progressi nella comprensione del testo scritto, la maggior parte degli studenti coinvolti ha manifestato una crescente motivazione rendendosi disponibile a rientri pomeridiani e a svolgere compiti supplementari, la maggior parte degli studenti che hanno partecipato ad attività in L2 si è avvicinata a letture in inglese in edizione ridotta, compilando il proprio reading diary ed ha acquisito maggiore sicurezza nella produzione orale in inglese grazie a: video, jigsaw reading, Skype.

Alcuni docenti hanno utilizzato applicazioni digitali acquisite durante il progetto per far sperimentare ai loro alunni una forma diversa di scrittura e di comunicazione delle proprie conoscenze (comic books Toondoo), per rendere più accattivante l'esecuzione di compiti (Action Bound - gara in biblioteca, Kahoot - casa D'Annunzio), per offrire un momento di apprendimento cinestetico e cooperativo (la caccia al tesoro su Actionbound durante la mobilità in Italia), per dare una veste grafica particolare ad un testo (Story jumper - ebook, Discover my literature).

Impatto. Sviluppo di relazioni positive tra gli studenti e tutti i partecipanti al progetto, docenti, genitori, comunità, con conseguente ricaduta positiva sul profitto scolastico e sul profilo dell'istituto; sviluppo dell'abilità trasversale della lettura: miglioramento della comprensione di testi scritti nella madre lingua e in inglese; utilizzo delle tecnologie in modo attivo; maggiore consapevolezza del patrimonio culturale europeo attraverso l'interazione con studenti di altre scuole europee per lo sviluppo di una cittadinanza europea. Scambio buone prassi tra docenti negli incontri transnazionali. Forte coinvolgimento delle famiglie in attività di lettura e riflessione sui testi.

Evidenze

Documento allegato: Erasmus+KA2Evidenzeperrendicontazione sociale.pdf



Si intendono riportare gli sviluppi del Progetto Verticale di recupero e potenziamento Neuroeducazione, che si pone in continuità tra il PDM 15/19 e quello 19/22 mantenendo la stessa priorità, con area e traguardo diverso. Durante il III anno (a.s. 2018/2019) il Progetto, nei suoi percorsi di potenziamento didattico realizzati durante i due anni di lavoro, è stato generalizzato a tutti i docenti dell'Istituto. Il gruppo di ricerca ha raccolto e riorganizzato i materiali prodotti. Il lavoro svolto ha riguardato il "modellamento" dei percorsi che, in questo modo sono diventati maggiormente fruibili da tutte le classi. Il tutto è stato in seguito distribuito agli insegnanti dei tre ordini di scuola. I docenti hanno avuto la possibilità di attuare la proposta didattica all'interno delle proprie progettazioni, tenendo conto delle esigenze delle sezioni e delle classi. È stato quindi realizzato un percorso di potenziamento verticale (infanzia-primaria-secondaria) sulla comprensione del testo e sul problem solving durato circa quattro settimane in orario curricolare. Per la primaria e la secondaria ha interessato principalmente i docenti di italiano e matematica. Gli insegnanti di L2 della secondaria I grado hanno adattato alla loro disciplina quanto emerso negli anni di ricerca, lavorando in Dipartimento. Il percorso è stato monitorato con prove oggettive. Dal questionario rivolto al Collegio dei docenti emerge che per la maggioranza i contenuti del percorso hanno fornito spunti di riflessione sulla didattica. Le osservazioni operate alla fine del III anno mostrano che ciascun grado di scuola ha migliorato i propri livelli di partenza. Per la terza annualità si allega il grafico che raffigura il monitoraggio svolto. IV anno (a.s. 19/20) il Progetto ha assunto carattere strutturale per i tre ordini di scuola, per le discipline italiano e matematica, campi di esperienza afferenti. La formazione, da parte della Referente Prof.ssa Mastrangioli e team di progetto/ricercatori è rivolta a tutti i docenti in plenaria, dipartimenti, interclasse, intersezione per una migliore condivisione delle azioni di recupero/potenziamento e valutative.

Per lo sviluppo del PDM 19/22 si intende focalizzare l'attenzione sulla disciplina matematica, dimensione Argomentare, interdisciplinare nelle sue componenti di conoscenza, problematizzazione, capacità di argomentare, correlata al ruolo del linguaggio verbale nella costruzione del pensiero e nello sviluppo intellettuale (Vygotskij) e all'utilizzo di Didattiche Innovative e per Competenze per il miglioramento degli esiti degli alunni. Un percorso del PDM propone il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso problem solving in prove di realtà, con utilizzo di Didattica per Competenze e Debate/Compiti sfidanti/Hackaton

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Progetto Neuroeducazione evidenze III anno